Esercizi

es. diteoriz del IV FOGLIO

$$X, Y \ V.c.$$
 indipendent: , delle def. seppiemo che

 $F(A, B \ CR \ P(X \in A, Y \in B) = P(X \in A) P(Y \in B)$
 $A, b \in R$
 $F(a,b) = P(X \le a, Y \le b) = P(X \in J-\omega, 0, Y \in J-\omega, b]$

Siccome c'è l'indipendenza, si può applicare la proprietà scritta sopra.

Si può anche aggiungere -infinito se ha senso includerlo.

Varianza

In fisica corrisponde al momento d'inerzia.

DEF. VARIANZA

Def. VARIANZA

Def. VARIANZA

Def. VARIANZA

Def. VARIANZA

Si de finisce v.c. con velor medio
$$E[X] = M$$
,

si de finisce verienze, se esiste,

 $Var(X) = E[(X - M)^2] = E[(X - E[X])^2]$

Sappiamo che il valor medio esiste.

Come si calcola nel caso discreto e nel caso continuo?

Non c'è varianza negativa, si vede dalle espressioni precedenti.

Perché si fa la radice quadrata della varianza? Le dimensioni della varianza sono al quadrato (nel caso le variabili avessero dimensioni fisiche), quindi ha senso chiedere dimensioni fisiche uguali a quelle della variabile, per fare confronti con la variabile stessa.

Questa proprietà serve per semplificare il calcolo, ma non è la definizione di varianza.

$$DM = E[X] = \mu$$

$$V_{2\nu}(X) = E[(X - \mu)^{2}]$$

$$= E[X^{2} + \mu^{2} - 2\mu X] = proprieti 4 los di E[J]$$

$$= E[X^{2}] + E[\mu^{2}] + E[-2\mu X] = \frac{1}{2}$$

= E[X]+
$$\mu^2$$
 - 2μ E[X] = μ^2 = μ^2 so no numeri non v.c.

In questa proprietà, se si conosce il valor medio, basta calcolare il momento di ordine 2.

EX. 1 VARIABILE DI BERNOULLI

$$X \sim Be(p)$$
 $X = \begin{cases} 0 \\ 1 \end{cases}$ $p(1) = p, p(0) = q = 1-p$
 $E[X] = p$
 $V_{2-}(X) = E[X^2] - (E[X])^2$
 $V_{2-}(X) = E[X^2] - (E[X])^2 = p - (p)^2 = p(1-p) = pq$
 $E[X^2] = \sum_{K=1}^{m} \pi_K^2 p(\pi_K) = 0^2 q + 1^2 p = p$

La varianza della bernoulliana è il prodotto della probabilità di valere 1 e la probabilità di valere 0.

es. 2
$$\times \in \{1, 2, 3, 4, 5, 6\}$$
 | 2 naio del dedo
 $p(1) = p(2) = p(3) = p(4) = p(5) = p(6) = \frac{1}{6}$

$$= \underbrace{1 + 4 + 9 + 16 + 25 + 36}_{6} = \underbrace{91}_{6}$$

$$E(X] = \frac{7}{2}$$
 (redies. leavone prec.)
 $Vor(X) = E[X^2] - (E[X])^2 = \frac{91}{6} - \frac{49}{4} = \frac{182 - 147}{12} = \frac{35}{12}$

Quali altre proprietà ha la varianza?

2)
$$V_{er}(a \times + \beta) = d^2 V_{or}(x)$$
 $d, \beta \in \mathbb{R}$

DIM $Y = a \times + \beta$
 $V_{er}(Y) = E[(Y - E[Y])^2]$
 $= E[aX + \beta - (a + A[X] + \beta)^2]$
 $= E[a^2(X - E[X])^2]$
 $= d^2[(X - E[X])^2]$
 $d^2 = d^2[(X - E[X])^2]$

U.B. Se $d = 0$ $V_{er}(\beta) = 0$

Perché la varianza è un modo per misurare quanto i valori si discostano dal valor medio, tanto è più grande, tanto si discostano. La varianza di un numero è 0, perché è un parametro fisso, si è persa la casualità, non è più aleatorio, ma deterministico.

Non funziona come la media.

Questa nuova grandezza si chiama covarianza.

Covarianza

Def. COVARIANZA
Dete due v.c.
$$X \in Y$$
 con velovi medi
 $E[X]=\mu_X$ ed $E[Y]=\mu_Y$, si dice covaviznez,
se esiste,
 $Cov(X,Y)=E[(X-\mu_X)(Y-\mu_Y)]$

È la media del prodotto di X meno la sua media per Y meno la sua media. Serve a capire come X e Y si comportano reciprocamente (se si influenzano, se al crescere di una diminuisce l'altra, o cresce...).

L'uso massiccio delle proprietà del valor medio ci permette di fare calcoli in maniera compatta, senza concentrarsi su sommatorie o integrali (i casi continui o discreti con questa notazione sono già inclusi e sottintesi).

3)
$$(\text{ov}(X,X) = \text{Var}(X)$$

4) $(\text{ov}(dX,Y) = (\text{ov}(X,dY) = L (\text{ov}(X,Y) + L (\text{ov}(X,Y)) + L (\text{ov}(X$

La proprietà 6 è il motivo per cui abbiamo introdotto la covarianza.

Dobbiamo supporre che X e Y abbiano convergente sia il calcolo del valor medio che della varianza.

DIM
$$Z = X + Y$$
 $E[Z] = E(X + I) = \mu_X + \mu_I$
 $Vor(Z) = E[(Z - E[Z])^2] =$
 $= E[(X + Y - \mu_X - \mu_Y)^2]$
 $= E[(X - \mu_X)^2 + (Y - \mu_Y)^2 + 2(X - \mu_X)(Y - \mu_Y)^2 =$
 $= E[(X - \mu_X)^2] + E[(Y - \mu_Y)^2] + E[D(X - \mu_X)(Y - \mu_Y)] =$
 $= Vor(X) + Vor(Y) + 2(OV(X, Y))$
 $= Vor(X) + Vor(X) + 2(OV(X, Y))$

Solution Date $X_1, X_2, ..., X_n$ v.c. con mediance $Vor(X_n, X_n) = Vor(X_n) + \sum_{K=1}^n (OV(X_n, X_n))$
 $= Vor(X_n) + \sum_{K=1}^n (OV(X_n, X_n))$

Non c'è il 2 perché si considera sia la covarianza di X1, X2 che X2, X1.

Facciamo un esercizio e poi ci calcoliamo valor medio, varianza e covarianza.

Le funzioni di massa marginale sono identiche. C'è una simmetria già dalla consegna, poi le funzioni marginali sono identiche, quindi per il valor medio basterà calcolarne uno.

$$E[X] = -1. \frac{3}{8} + 0. \frac{7}{8} + 1. \frac{3}{8} = 0 \quad \text{(stesso czlobo} \\ Ver(X) = E[X^2] - (E[X])^2 = \frac{3}{4} - 0 = \frac{3}{4} \\ E[X^2] = (-1)^2. \frac{3}{8} + 0^2. \frac{2}{8} + 1^2. \frac{3}{8} = \frac{6}{8} \frac{73}{4} \\ \text{(stesso risyltato per L)}$$

$$E[XY] = E[h(X,Y)] = \frac{1}{proprietz 3}$$

$$= \sum_{i=1}^{n} \frac{1}{J=i} h(x_i, y_3) p(x_i, y_3) = \frac{1}{p(x_i, y_3)} = \frac{1}{p(x_i, y_3)}$$

Prendo i valori dalla tabella (entrate e valore) e li moltiplico.

$$= (-1)(-1) \cdot \frac{2}{8} + (-1) \cdot 0 \cdot \frac{1}{8} + (-1) \cdot 1 \cdot 0 + + 0 \cdot (-1) \cdot \frac{1}{8} + 0 \cdot 0 \cdot 0 + 0 \cdot 1 \cdot \frac{1}{8} + + 1 \cdot (-1) \cdot 0 + 1 \cdot 0 \cdot \frac{1}{8} + 1 \cdot 1 \cdot \frac{2}{8} = \frac{2}{8} + \frac{2}{8} = \frac{1}{2} = (\times Y) = \frac{1}{2}$$

Per confrontère le Cov. di coppie di v.c. diverse si introduce il coeff. di correlezione

$$\begin{array}{c}
(Corr(X)Y) \equiv Cov(X,Y) \\
\hline
Vver(X)
\end{array}$$
Si dimostre che $(Corr(X)Y) \in [-1,1]$

es. di prime (es. 6 FOGLIO IV)

$$Corr(X,Y) = (Cov(X,Y)) = \frac{1}{2}$$

$$Corr(X,Y) = \frac{1}{2}$$

$$= \frac{1}{3} = \frac{2}{3}$$

Stesso discorso della covarianza: se positivo hanno un comportamento simile, se negativo hanno un comportamento opposto.

C'è una proprietà delle variabili casuali indipendenti che permette di determinare che la covarianza tra variabili indipendenti è nulla. Non vale il contrario, cioè ci sono anche variabili dipendenti con covarianza nulla.

Vale anche se le variabili non sono indipendenti questo. Supponiamo l'indipendenza.

Due variabili scorrelate vuol dire che sono indipendenti? No.

N.B. Due variabili casuali indipendenti sono SETIPRE scorrelate, ma due v.c. scorrelate non e detto che sizno indipendenti

Esercizi

es. 4 Fogulo IV.

$$\times$$
 v.c. continuz $\mp(\pi) = \begin{cases} 0 & \text{se} \times \leq 0 \\ \text{a} \times^2 & \text{se} & 0 < \pi \leq 1 \\ 1 & \text{se} \times > 1 \end{cases}$

$$\lim_{x\to 0^+} F(x) = \lim_{x\to 0^-} F(x) \qquad 0 = a.0 \quad \forall a \in \mathbb{R}$$

$$\lim_{x \to 1^+} \overline{T(x)} = \lim_{x \to 1^-} \overline{T(x)} \qquad 1 = a_1^2 \Rightarrow a = 1$$

$$f(x) = \frac{df(x)}{dx} = \begin{cases} 2x & \text{se ocx} \leq 1\\ 0 & \text{etrove} \end{cases}$$

$$E[X] = \int_{\mathcal{X}} f(x) dx = \int_{\mathcal{X}} x \cdot 2x dx = \left[2\frac{3}{3}\right]_{0}^{1} = \frac{2}{3}$$

$$E[x^2] = \int_{x^2}^{+\infty} f(x) dx = \int_{x^2}^{+\infty} zx dx = \left[2\frac{x^4}{4}\right]_0^{-\frac{1}{2}}$$

$$V_{2r}(x) = E[x^2]_{-}(E[x])^2 = \frac{1}{2} - \frac{4}{9} = \frac{9-8}{18} = \frac{1}{18}$$

es. 5 FOGUO IV Estrazione di una pallina da ciascune delle agratale X = somma n'estratti Y = differenza più grande - più piccolo

YX.	3	4	5	6	7	8	9	
0	27	0	0	27		0	27	327
1	0	3 27	3 27	0	3	3 27	0	12 27
2	0	0	37	6	37	0	0	12
	27	37	677	7	6 27	3 27	封	

$$X = 4 \Rightarrow (2,1,1)$$
 $X = 8 \Rightarrow (3,3,2)$ $(3,2,3)$ $(1,1,2)$ $(2,3,3)$

$$X=6$$
 (2,2,2) $Y=0$ (1,2,3) $Y=2$ (6 permutationi)

INDIPENDENZA:

$$P(g, z) = 0$$

 $P_{x}(g) \cdot P_{y}(z) = \frac{1}{27} \cdot \frac{12}{27}$
 $= \sum_{i,j} \sum_{k=1}^{27} \sum_{k=1}^$

Per verificare in maniera semplice se le variabili siano indipendenti, prendiamo una situazione in cui c'è uno 0 alla funzione di massa congiunta. Se il prodotto delle relative funzioni marginali è 0, allora sono indipendenti, altrimenti no.

Esempio

Immaginiamo di fare delle misurazioni in laboratorio (pressione, temperatura...).

Quante volte si misura la grandezza fisica? Tante. In ambito di ricerca, il numero di volte va stimato oppure lo si fa fin quando non ci sono grosse variazioni sui risultati ottenuto. Le operazioni si fanno tante volte perché in laboratorio c'è sempre qualcosa di casuale, otteniamo risultati vicini ma non identici.

Fatte tante misure, come si attribuisce il valore che si voleva trovare? Con una media. Come mai la media è migliore di una singola misurazione? Si dice "per ridurre l'errore". Con le variabili casuali siamo in grado di vedere come l'errore si riduce.

I risultati di una serie di prove di laboratorio
(eseguite in maniera identica e indipendente)
si poseono rappresentave come delle v.c.
indipendenti traloro e con lastecea distribuzione
di prob. (stessa funzione di vipartizione e, se
sono continue, la stessa funzione di densita,
mentre se sono discrete presentano la stessa
funzione di massa di prob.)

(X1, X2, --- XN) INDIPENDENTI E

La casualità sta nel fatto che se si facessero N esperimenti ottengo dei valori che prima non sono conosciuti, possono stare in un range o essere netti, ma non sono conosciuti.

CAMPIDNE

DISTRIBUITE

Se
$$X_1, ..., X_N$$
 so no identiczmente distribuite

$$E[X_1] = E[X_2] = ... = E[X_N]$$

$$Var(X_1) = Var(X_2) = ... = Var(X_N)$$

$$X = X_1 + X_2 + ... + X_N$$

Ho una nuova variabile casuale, data dalla somma di tante variabili casuali, per fare la funzione di massa e di densità sarebbe complicato.

Media campionaria vuol dire media ricavata dal campione.

$$E[X] = E[X_{1+X_{2+\cdots+}}X_{N}] =$$

$$= \frac{1}{N} E[X_{1+}X_{2+\cdots+}X_{N}] =$$

$$= \frac{1}{N} (E[X_{1}] + E[X_{2}] + \cdots + E[X_{N}]) =$$

$$= \frac{1}{N} (M + M + \cdots + M) = \frac{NM}{N} = M$$

$$= \frac{1}{N} (M + M + \cdots + M) = \frac{NM}{N} = M$$

La media è una variabile casuale che ha lo stesso valor medio delle misure.

Le variabili casuali che presentano una misura hanno come valor medio il valore teorico, perché se gli errori sono casuali, possono essere sia positivi che negativi.

$$Ver(\overline{X}) = Ver\left(\frac{1}{N}\left(X_1 + X_2 + \dots + X_N\right)\right) =$$

$$= \frac{1}{N^2} Ver\left(X_1 + X_2 + \dots + X_N\right)$$

Stiamo trattando un campione, tutte variabili indipendenti, quindi tutte le covarianze sono 0.

$$=\frac{1}{N^2}\Big(\operatorname{Var}(X_1)_+\operatorname{Ver}(X_2)_+\ldots+\operatorname{Ver}(X_N)\Big)$$

$$= \frac{1}{N^2} \left(\frac{6^2 + 6^2 + \dots + 6^2}{10^2 + 6^2} \right) = \frac{N^2}{N^2} = \frac{N}{6^2}$$